Importante provvedimento della Regione

Poteri decentrati ai Comuni per le opere pubbliche

Snellite con la legge le procedure in materia - Una conquista politica del movimento democratico - L'intervento della compagna Marcialis - Le altre delibere approvate

La Regione ha approvato ieri finalmente un progetto di legge relativo allo snellimento delle procedure per la realizzazione di opere pubbliche; con il provvedimento preso, si attribuisce valore esecutivo alle delibere degli enti locali in materia senza bisogno di ulteriori pareri e approvazioni da parte delle autorità regionali.

La misura presa, approvata all'unanimità dal Consiglio regionale, ha un grande valore politico anche se giunge con uno spaventoso ritardo, che ha aggravato notevolmente i difficili rapporti tra Regione ed enti locali. La legge per lo snellimento delle procedure favorisce il processo di decentramento così come è nello spirito dell'ordinamento regionale autonomistico, e consente ai comuni una maggiore libertà, responsabilizzandoli ad un intervento più efficiente per quanto riguarda l'attività amministrativa, in particolare per tutti i progetti di sviluppo della edilizia economica e popolare.

La nuova disciplina introdotta stabilisce un ampio decentramento di competenze amministrative a favore degli enti locali e riguarda soprattutto le fasi più rilevanti della realizzazione di opere pubbliche (progettazione, finanziamento, appalto, esproprio, ecc.); in particolare si prevede che per la progettazione di opere pubbliche di competenza esclusiva degli enti locali, le delibere sono soggette al solo controllo stabilito dall'art. 130 della Costituzione. Lo stesso beneficio si applica alle comunità montane e ai consorzi dei comuni.

Tra le altre norme di decentramento approvate, c'è infine quella che riguarda il procedimento di esproprio, per il quale sono attribuiti alle Province ai comuni, alle comunità montane e loro consorzi le funzioni amministrative regionali in matera di autorizzazioni all'accesso e all'occupazione temporanea di urgenza degli immobili.

Intervenendo nella discussione per motivare il voto favorevole del gruppo comunista al progetto di legge, la compagna Marcialis ha detto che con il provvedimento viene restituita agli enti locali una notevole capacità di azione: tale iniziativa risponde positivamente alla pressione esercitata in tutti questi anni dal movimento popolare e democratico per lo sviluppo delle autonomie locali. (Ultima manifestazione di questa spinta democratica è stata la imponente manifestazione unitaria dei comuni laziali svoltasi dieci giorni fa in piazza SS. Apostoli). L'approvazione di questa legge costituisce una positiva premessa per ricostituire il necessario rapporto di fiducia tra la Regione, gli enti locali e l'insieme del movimento democratico, fortemente deteriorati per le note inadempienze e gravi responsabilità politiche della attuale maggioranza di centrosinistra.

Il contributo del PCI, che da tempo sostiene tutto il movimento autonomistico, al miglioramento del progetto di legge è stato infatti decisivo; ma si tratta soltanto dell'inizio di un processo di trasferimento dei poteri regionali a comuni ed enti locali. E' necessario infatti giungere al più presto, e battersi, per ottenere altre importanti e decisive deleghe; come quella in campo urbanistico, e quella per istituire i comprensori di sviluppo.

Subito dopo l'approvazione del provvedimento per l'accelerazione delle procedure, il consiglio ha preso in esame alcune delibere per contributi finanziari relativi alla assistenza scolastica e per la costruzione di asili nido comunali in relazione all'impegno di spesa previsto nel bilancio del '73.

Motivando la posizione del gruppo comunista sulle delibere, la compagna Colombini ha detto che l'intervento della Regione pur necessario, corre il grave rischio di diventare dispersivo, nella misura in cui la maggioranza continuerà a rifiutarsi di introdurre le riforme che occorrono, in particolare le urgenti misure di decentramento della materia agli enti locali. Per quanto riguarda gli asili-nido, occorre procedere immediatamente alla assegnazione dei fondi ai comuni.

Il consiglio regionale si è in seguito impegnato per la attrbuzione di un acconto sul trattamento economico al personale dipendente cessato dal servizio per qualsiasi causa; con un apposito disegno di legge, è stata deliberata la iscrizione annuale nel bilancio della somma di 400 milioni di lire per provvedere all'erogazione o al recupero dei fondi occorrenti per la corresponsione degli acconti previsti.

Nel corso della seduta, è stata respinta una proposta della giunta per l'assunzione a scopo clientelare, di un colonnello di artiglieria come «alto consulente» per il cerimoniale; il graduato per questo incarico più che superfluo, in un momento in cui la stretta economica ha imposto il blocco delle assunzioni alla Regione, avrebbe dovuto percepire la non certo irrilevante somma di 3 milioni e 650 mila lire all'anno.

Sempre nella seduta di ieri la Regione ha erogato al comune di Cassino un contributo di 10 milioni per le manifestazioni organizzate in occasione del trentennale della battaglia.

Oggi il consiglio proseguirà i suoi lavori; al primo punto all'ordine del giorno, così come è stato sollecitato dal nostro partito, dovrebbe essere la nomina della commissione per l'inquadramento del personale.

A Ceccano

Stroncato da trombosi mentre occupa la fabbrica

Un operaio di 56 anni è stato stroncato da una trombosi mentre effettuava un picchetto nella fabbrica occupata da 25 giorni, il saponificio «Scala» di Ceccano, di proprietà del dott. Annunziata, industriale molto legato ad Andreotti. Feliciano Ciampa aveva 56 anni e malgrado abitasse a Ceprano, distante una ventina di chilometri dal luogo dove si trova la fabbrica, in questi 25 giorni di lotta era sempre stato presente al suo posto.

Ieri era arrivato verso le 19 per effettuare il suo turno di notte quando è stato stroncato dalla trombosi.

Oggi a Ceccano si svolgerà uno sciopero generale a sostegno della lotta dei 900 lavoratori dello stabilimento. La manifestazione che avrebbe dovuto tenersi in mattinata, è stata sospesa in segno di lutto.

Il cadavere coperto di tagli trovato all'alba in un seminterrato

Donna impiccata a S. Lorenzo

E' Jutta Scherer, una cittadina tedesca di 46 anni - Era arrivata da pochi giorni a Roma - Il cadavere è stato scoperto nel bagno dalla portiera - Nessuna traccia di colluttazione - Si tratta di un delitto o un suicidio di una maniaca?

Il bagno dell'appartamento allo Scalo S. Lorenzo dove è avvenuto il macabro episodio. In alto a destra, Jutta Scherer, la donna deceduta; a sinistra, il coltello che ha provocato le ferite

Un corpo di donna seminudo, coperto di tagli, appeso per il collo con una cinghia. Sul pavimento indumenti, sangue, ed un coltello acuminato. Una visione agghiacciante. In queste condizioni, appena dieci minuti dopo la morte, Jutta Scherer — una cittadina di 46 anni della Germania occidentale — alle 6,15 di ieri mattina è stata scoperta dalla portinaia di un vecchio palazzo di via dello Scalo S. Lorenzo 71. Teatro del «giallo» un minuscolo stanzino seminterrato con un gabinetto ed un lavabo. La straniera è morta quasi certamente per soffocamento, impiccata, dopo avere subito sulla parte anteriore del corpo più di cinquanta ferite superficiali prodotte con il coltello ritrovato. Sulla base di questi elementi compiere una ricostruzione dell'accaduto è comunque azzardato. L'episodio, infatti, è quanto mai strano e misterioso. Dopo i primi accertamenti, tuttavia, il medico legale ha potuto avanzare una ipotesi: la tedesca sarebbe morta (incidentalmente o volutamente) dopo una serie di pericolose pratiche masochiste. Ne sarebbe la prova una sveglia puntata sulle 2 trovata nel lavandino.

Sembra infatti che questo oggetto sia un elemento importante nelle esperienze dei masochisti, poiché il suo squillo serve ad interrompere certe operazioni che con il tempo diventano sempre più pericolose. Se questa ipotesi si rivelerà valida resterà comunque da stabilire se al dramma hanno partecipato o sono state presenti altre persone.

Erano le 6,15 quando Ida De Sanctis, portiera dello stabile di via dello Scalo di S. Lorenzo, è uscita dal suo appartamento, la cui porta è affiancata a quella dello stanzino dove è avvenuta la tragedia. La donna si è subito accorta che sul pavimento del pianerottolo c'erano parecchie macchie di sangue, ed un coltello appuntito da cucina. Ha girato gli occhi ed ha notato che la porta del gabinetto era mezza aperta: per terra si intravedevano degli indumenti, anch'essi rossi di sangue. A questo punto la portiera terrorizzata è corsa dentro casa sbarrando da porta. Ha svegliato il marito, Emilio Mordanini, dicendogli di correre a vedere cosa stesse succedendo sul pianerottolo.

L'uomo è uscito, e quando ha visto il sangue a terra si è avvicinato all'ingresso dello stanzino con molta cautela. Appena affacciatosi ha fatto istintivamente un balzo in dietro, e col fiato in gola è corso a sbarrarsi dentro casa a sua volta. Il portiere si era trovato davanti agli occhi, a mezzo metro di distanza, il cadavere della tedesca penzoloni seminudo e coperto di sangue, con una cinghia passata intorno al collo e legata ad un tubo dell'acqua, e gli occhi sbarrati.

Ancora colti da un comprensibile moto di paura i coniugi hanno telefonato al 113. Pochi minuti dopo sono giunti i funzionari della «Mobile», con il dirigente Masone ed il capo della sezione omicidi Iovinella, che hanno compiuto un lungo sopralluogo. La straniera aveva indosso soltanto un paio di «collant» ed uno slip. Il corpo era appoggiato con la schiena contro il lavandino, le braccia rilassate lungo i fianchi. Sotto il seno, sull'addome, sulle braccia e sulle coscie tanti tagli. In terra degli indumenti, probabilmente quelli che la sventurata portava, ed una valigia aperta.

Nella valigia alcuni limoni tagliati da poco, zuccherati e succhiati (questo particolare servirebbe a stabilire che il coltello ritrovato insanguinato — non essendocene altri — apparteneva alla tedesca); un impermeabile, dal quale mancava la cintura che era legata intorno al collo della donna. Una carta di identità, che ha permesso di identificare la vittima, una banconota da 50 mila lire, quattro da 10.000, e quattro biglietti da 50 marchi.

Sempre nella valigia, gli investigatori hanno trovato una saponetta, ed un pacchetto di cerotti per medicazioni.

Sul pavimento gli esperti della Scientifica hanno rilevato molte macchie di sangue, ma neanche una impronta di scarpa. Gli stessi vestiti che erano in terra non erano stati pestati. Nel minuscolo stanzino, inoltre, non c'era alcuna traccia di colluttazione. La presenza di altre persone al momento della tragedia, insomma, finora non risulta da nessun particolare.

Gli inquirenti si sono messi in contatto con l'Interpol, per sapere cosa risulta in Germania sul passato della vittima. Per il momento oltre al nome, cognome, data e luogo di nascita, gli investigatori sanno soltanto che la tedesca è arrivata a Roma dal suo paese il primo luglio scorso. Tra i suoi indumenti, infatti, è stato trovato il biglietto ferroviario di questo viaggio. Molte domande, però, sono ancora senza risposta: dove ha alloggiato la donna? Con chi si è incontrata, o si sarebbe dovuta incontrare? Cosa è venuta a fare in Italia? Era effettivamente affetta da turbe maniaco-sessuali?

Molte spiegazioni i funzionari della «Mobile» sperano di averle dalla polizia della Germania occidentale. Soltanto chiarendo tutti questi dubbi sarà possibile fare un po' di luce su quello che già ieri mattina è stato definito il «giallo di San Lorenzo».

Traffico illecito intorno a «lezioni registrate»

Arrestate 11 persone per una grossa truffa

Lo slogan della società era «avere il coraggio di mostrare la propria grandezza» - Una specie di catena di S. Antonio, per entrare a far parte della quale si doveva pagare salato: 2 milioni e mezzo

«Avere il coraggio di mostrare la propria grandezza». Con questo slogan undici individui si rivolgevano alle persone ingenue affidando loro la vendita di corsi di filosofia registrati su nastri magnetici.

Le 11 persone sono state incriminate per truffa e appropriazione indebita. Si tratta di Blenn Theodore Sellers, Rigos Christakis, Antonio Buccino, Philips Forte, Gaetano Benintendi, Giancarlo Biondani, Franco Antonelli, Angelo Vittucci, Michele Giuseppone, Giuseppe Sapienza e Antonio Angeloni.

Questi individui nel dicembre dello scorso anno avevano costituito una società, denominata appunto «dare to be Great», la cui attività principale era quella di cercare persone che avessero voluto, pagando 2 milioni e mezzo o soltanto un milione e 200 mila lire, assumere la carica di «capo distribuzione» o vice capo distribuzione». I nuovi adepti dovevano frequentare un seminario, nel corso del quale si promettevano grossi guadagni. Una volta perfezionato il contratto, i nuovi arrivati erano sottoposti ad un corso accelerato di lezioni filosofiche.

Alla fine delle «lezioni», dopo aver ricevuto una valigetta completa di corsi filosofici registrati, i nuovi arrivati dovevano iniziare il loro lavoro, consistente nel fare nuovi proseliti. In pratica una specie di catena di Sant'Antonio. Si calcola che nel corso dell'illecita attività gli attuali imputati abbiano guadagnato una cifra che si aggira intorno ai due miliardi.

Sabato e domenica

Seminario regionale sul diritto di famiglia

Sabato 6 alle ore 9,30, organizzato dal Comitato regionale, inizierà il seminario sul diritto di famiglia presso la scuola nazionale di partito alle Frattocchie.

I lavori del seminario saranno aperti da una relazione della compagna Aida, della direzione della scuola e saranno conclusi nel pomeriggio di domenica 7 dalla compagna onorevole Giglia Tedesco.

Indetto per 4 ore dalle 8 alle 12 a sostegno della piattaforma presentata dai sindacati al governo

Il 12 sciopero generale nella regione

Lunedì attivo unitario dei quadri sindacali CGIL-CISL-UIL - La SIREM annuncia il licenziamento di 30 lavoratori - Prosegue la lotta dei braccianti - In agitazione i «produttori locali» della Singer

Roma e il Lazio si fermeranno per quattro ore venerdì 12 a sostegno della piattaforma rivendicativa presentata dai sindacati al governo, per un nuovo sviluppo economico fondato sulla difesa dell'occupazione, sulla lotta agli sprechi e ai parassitismi. L'astensione dal lavoro sarà effettuata dalle 8 alle 12, nel corso delle quali i lavoratori si ritroveranno al Colosseo da dove partirà un corteo che raggiungerà piazza dei SS. Apostoli, dove si svolgerà un comizio unitario con la partecipazione di un segretario nazionale della Federazione CGIL-CISL-UIL.

La giornata di lotta interesserà tutti i lavoratori, da quelli dell'industria a quelli delle campagne, dal commercio al pubblico impiego, agli autoferrotranvieri. Anche i bus, quindi, si fermeranno dalle 8 alle 12. Lo sciopero non riguarda i ferrovieri e i dipendenti dell'aviazione civile per i quali varranno le decisioni che saranno prese a livello nazionale.

Per preparare lo sciopero si svolgerà lunedì prossimo alle 9 presso il cinema «Golden» in via Taranto, l'attivo unitario di tutti i quadri sindacali delle tre organizzazioni: dirigenti di categoria, consigli di fabbrica, rappresentanti sindacali, ecc. per approfondire anche i temi da porre al centro della giornata di lotta della regione.

SIREM — La direzione della fabbrica metalmeccanica di via Ettore Giovanele ha annunciato il licenziamento, entro il 10 luglio di 30 lavoratori, quasi il cinquanta per cento del totale, visto che gli occupati sono in tutto 70. Lo ennesimo attacco all'occupazione, annunciato da una lettera stilata a cura della Federlazio la confederazione della piccola e media industria del Lazio, aderente alla Confapi viene sferrato senza alcuna giustificazione concreta, visto che la fabbrica lavora su commesse del ministero dell'Aeronautica, della FIAT, della Alitalia. C'è però una «giustificazione» politica: e cioè che questa fabbrica ha prosperato per anni sfruttando i lavoratori in maniera intollerabile, evadendo regolarmente i contributi. Quando le organizzazioni sindacali hanno imposto il rispetto dei contratti, il padrone ha cominciato a minacciare i licenziamenti e da maggio non ha più pagato gli stipendi ai dipendenti. In un comunicato il consiglio di fabbrica afferma che «la storia della SIREM ha una caratteristica simile a quella di centinaia di piccole e medie imprese che vivono solo sfruttando i lavoratori al di fuori della legge e dei contratti. I lavoratori della SIREM mentre denunciano le manovre della direzione, ribadiscono la necessità di imporre al paese una nuova politica economica e creditizia per sostenere e potenziare il tessuto produttivo, in particolare della piccola e media impresa e per questo chiamano i lavoratori e i cittadini a sostenere la loro lotta contro questa politica padronale, come articolazione della lotta più generale per uscire in positivo dalla crisi, salvaguardando i livelli di occupazione e di vita delle masse lavoratrici e popolari del nostro paese».

BRACCIANTI — I lavoratori delle campagne in lotta da mesi per il rinnovo del contratto, sul quale gli agrari continuano a mantenere un atteggiamento di netta chiusura, hanno inviato una lettera al prefetto, nel quale si avverte che, se i padroni non recederanno dal loro grave atteggiamento, saranno costretti ad abbandonare totalmente i campi.

SINGER — Sono scesi in lotta i «produttori locali» della SINGER, la società americana che produce macchine da cucire ed elettrodomestici. I «produttori locali» sono dei venditori a minuto che vengono pagati con uno stipendio base di 70 mila lire e una percentuale variabile a seconda degli incassi. Più si incassa più si guadagna, ma mai più dell'8,5 per cento. I lavoratori chiedono l'aumento del fisso fino a toccare le 100 mila lire mensili; il conglobamento del rimborso spese nella busta paga; il riconoscimento del III livello mentre attualmente viene riconosciuto il IV; la garanzia dell'occupazione e altre richieste.

OPERA UNIVERSITARIA — I rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali si sono incontrati ieri con il commissario all'O.U. per risolvere i problemi al centro della vertenza condotta in questi mesi dai lavoratori.

Nel corso della riunione si è raggiunto l'accordo su una serie di punti, per quanto riguarda, tra l'altro, l'equiparazione economica del personale, la garanzia di un sistema di consultazioni tra gestione e sindacati, l'impegno per un efficace servizio sociale e l'apertura entro il mese di novembre di almeno altre due mense universitarie decentrate rispetto allo attuale.

Cresce l'impegno per la campagna della stampa

Con le feste dell'Unità che si tengono in questi giorni nella città e nella provincia entra nel vivo la campagna per sviluppare una iniziativa di massa attorno alla stampa comunista. Le 200 feste che si svolgeranno nei prossimi mesi a Roma e in tutta la provincia costituiscono il frutto dell'impegno delle sezioni, dei compagni, dei lavoratori per raggiungere l'obiettivo dei 150 milioni di sottoscrizione per la stampa comunista e per rafforzare le strutture e la iniziativa del partito.

Nelle assemblee indette in numerosissime sezioni il lavoro di preparazione dei festival si intreccia alla discussione sulla situazione politica e sullo sviluppo di un vasto movimento di massa. I temi al centro del dibattito riguardano soprattutto l'opposizione del partito al governo in una prospettiva che strappi concreti risultati, per far avanzare una nuova direzione politica che consenta la moralizzazione della vita pubblica e il risanamento dello Stato.

Tra i filoni di maggior significato della campagna per la stampa del PCI, un rilievo particolare assumono le iniziative legate al decennale della morte del compagno Togliatti.

Sull'opera politica e culturale di Palmiro Togliatti la sezione del PCI di Colleferro (che terrà in settembre la sua festa) ha bandito un concorso, aperto a tutti i giovani nati tra il 1948 e il 1959, per il miglior tema su uno dei quattro seguenti argomenti: 1) Il PCI e l'azione di Togliatti nella battaglia della classe operaia e dei ceti medi per la democrazia e il socialismo. Riflessioni e considerazioni sul contributo datovi dal movimento operaio colleferrino; 2) Togliatti e la battaglia per la emancipazione della donna; 3) Togliatti, la rivoluzione antifascista, la costruzione del nuovo stato democratico; 4) Il pensiero e l'azione di Togliatti nel movimento operaio internazionale. Il tema migliore riceverà un premio di 50 mila lire. Il secondo classificato avrà invece un premio di 30 mila lire.

A Ostia, inoltre, nel corso della festa della zona Ovest in programma per l'1-4 agosto, si svolgerà un dibattito con Luciano Gruppi sul tema «Togliatti e la Cultura italiana».

Ecco intanto un primo elenco dei risultati della sottoscrizione per la stampa: Tuscolano 20 mila; Ludovisi 510 mila; Appio Nuovo 100 mila; comunali 200 mila; Appio Latino 30 mila; Ostia-Lido 100 mila; EUR 225 mila; Casalotti 75 mila; Casalbertone 10 mila.

Diamo infine qui di seguito il programma della festa dell'Unità della sezione centro che si terrà oggi, domani e dopodomani.

OGGI, ORE 18: Dibattito sulla libertà di stampa e la riforma dell'informazione. Partecipano Giorgio Milani, della Giunta della FNS, Marco Sassano dell'"Avanti!", Politi del "Messaggero", Giovanni Froio della "Stampa", Giorgio Frasca Polara de "l'Unità"; ORE 21: Spettacolo di canzoni popolari della Resistenza. DOMANI, ORE 18: Incontro con i giovani sovietici e spettacolo per bambini presentato dal Gruppo Teatro delle Favole di Roma; ORE 19: Dibattito sulla riforma del diritto di famiglia. Presiede Tullia Carettoni; partecipano Giglia Tedesco, del gruppo senatoriale del PCI, Maria Magnani Noja del PSI, Giovanna Bitto del Consiglio Nazionale delle ACLI, Francesco Demitri del Movimento «Sette Novembre», Laura Vestri dell'Esecutivo dell'UDI; ORE 21: Proiezione cinematografica «Bronte, cronaca di un massacro»; SABATO, ORE 19: Comizio con il compagno Luigi Petroselli in Piazza S. Salvatore in Lauro; ORE 21: Spettacolo con Fiorenzo Fiorentini.

vita di partito

ASSEMBLEE — Ponte Mammolo: ore 18,30 sit. politica (Fredduzzi); Ostiense: ore 17 cellula OMI (Colasanti); Corviale: ore 19 finanziamento partiti (N. Lombardi); Trullo: ore 20,30 commercianti (Mammucari); La Rustica: ore 20 (Vitale); Guidonia: ore 18 dipendenti comunali e gruppo consiliare (Bordin); La Bolle: ore 20 (Cirillo-Leonetti); Macao Statali: ore 17,30 cellula meccanografico tributario (Buzzoni); Grottaferrata, Pobbio Tuliano: ore 18 (Marini). **CC.DD.** — Settebagni: ore 19 (Funghi); Monte Sacro: ore 20,30 (Aletta); Appio Latino: ore 18,30 (Cervi); Cerveteri: ore 21,30 (Bacchelli); Fiano: ore 20 (Ferilli); Palestrina: ore 20 (M. A. Sartori). **SEZIONE UNIVERSITARIA** — Comitato Direttivo, alle ore 19 in Federazione (Sansonetti). **ACEA** — Domani, venerdì 5, alle ore 17,30 attivo dei comunisti della cellula in Federazione (Marra-M. Mancini).

ZONE — «**NORD**»: a Trionfale, alle ore 18,30 attivo dei segretari di sezione e dei consiglieri delle Circoscrizioni XVII - XVIII - XIX e XX con Vetere. «**TIVOLI - SABINA**»: a Monterotondo, alle ore 20 riunione del Comitato Cittadino con Micucci. «**CASTELLI**»: a Albano, alle ore 18, segretari Sezioni e commissione scuole (Marciano - Parola).

F.G.C.I. — **NOMENTANO**: 17,30 attivo della Circoscrizione Salaria (Borgna).

OGGI ATTIVO DELLE CELLULE PARASTATALI

Oggi alle ore 17,30 in Federazione avrà luogo l'Attivo delle Cellule degli Enti parastatali con il seguente ordine del giorno:

«Democratizzazione degli Enti parastatali nel quadro della lotta per la moralizzazione della vita pubblica».

La relazione sarà svolta dal compagno Dino Fiorielio, responsabile della Commissione per la Pubblica Amministrazione della Federazione romana.

III CONVEGNO CIRCOSCRIZIONI

Oggi alle ore 18 nel Teatro della Federazione proseguono i lavori del III Convegno sulle Circoscrizioni.

ASSEMBLEE SULLA CRISI — Questa sera, nei locali della Sezione di San Saba, in via Maratta, 3, alle ore 20,30 è indetto un pubblico dibattito sulle proposte dei comunisti per uscire dalla crisi. Interverrà il compagno Pellillo.

Autobotte dei VVFF contro un pullman militare: sei feriti

Cinque vigili del fuoco di Anzio e un militare del CEA (Centro esperienze di artiglieria) sono rimasti feriti in un incidente stradale, accaduto vicino a Nettuno, tra un'autobotte dei vigili e un pullman dell'esercito.

Il caposquadra dei pompieri Claudio Pierimarchi di 45 anni è il più grave dei feriti. Ricoverato prima all'ospedale di Nettuno e di qui poi trasportato al centro tramautologico ortopedico della Garbatella, è ora tenuto in osservazione per frattura della colonna cervicale.

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, l'autoveicolo dei vigili del fuoco, che procedeva con i segnali acustici in funzione, giunto ad un quadrivio, avrebbe urtato l'automezzo militare.

Diffida

Il compagno Gualtiero Tonna, della Sezione Valmelaina, ha smarrito la tessera del partito 1974 n. 1596142. La presente vale anche come diffida.

Diffuso il timore di perdere i clienti

Caro-bar: in molti esercizi in vigore i vecchi listini

I nuovi prezzi applicati soprattutto nelle zone centrali - Si teme una maggiorazione dell'IVA sui prodotti - Già alti i prezzi nelle località balneari

Il caro bar, annunciato nelle scorse settimane, è entrato in vigore lunedì scorso ma ancora diversi locali della città mantengono i vecchi listini. La causa del ritardo nell'applicazione dei nuovi prezzi va ricercata da una parte nel notevole ritardo con cui i listini sono arrivati ai rivenditori a causa della lentezza delle poste, dall'altra nel timore di provocare un calo nelle vendite.

Gli aumenti sono stati applicati soprattutto nei bar centrali e semicentrali e solo nella misura del 35-40%, negli esercizi delle zone periferiche (tutti o quasi appartenenti alla terza e alla quarta categoria) che più delle altre verrebbero colpite da una diminuzione dei consumi. In ogni caso le prime somme potranno essere tirate soltanto alla fine della settimana quando tutti i nuovi listini saranno stati consegnati.

I nuovi listini però potrebbero essere di nuovo cambiati se vi dovesse essere una maggiorazione dell'IVA su questi prodotti.

Per quanto riguarda invece i prezzi delle consumazioni nei locali pubblici delle località di villeggiatura della provincia non vi sono stati sensibili aumenti. Infatti nella maggioranza dei casi i listini applicati durante l'«alta stagione» nelle stazioni balneari sono notevolmente superiori rispetto a quelli della stagione invernale.

Superati nel tesseramento al PCI 53 mila iscritti

Nuovi positivi risultati vengono registrati nella campagna di tesseramento al nostro partito. Gli iscritti al PCI di Roma e provincia sono infatti più di 53.000, pari al 97,6% dei tesserati dello scorso anno.

Numerose altre sezioni hanno superato in questi giorni il 100% rispetto ai tesserati del 1973. Fra queste citiamo la sezione di Castelmadama.

Anche la federazione giovanile continua con successo la campagna di proselitismo. Il numero degli iscritti infatti raggiunto ha superato la cifra di 4.500.

Nuovi tesserati al PCI sono segnalati dalle sezioni di Montecompatri (42), S. Vito (30), Valmontone (20), S. Marinella (16), Latino Metronio e Ostia Nuova (10), Arsoli (8), Maccarese (7), Pietraiata e Roviano (6), Ludovisi e «Moranino» (5), «Gramsci» (4), Nuova Alessandrina (2).

Ecco la classifica delle Zone alla data di ieri:

Città:	AZIENDALI	4.713	102,5%
	EST	7.673	102,3%
	CENTRO	2.279	100,8%
	SUD	8.092	98,2%
	NORD	4.348	96,2%
	OVEST	7.403	94,8%
		34.507	98,8%
Provincia:	COLLEFERRO	2.951	98,9%
	TIVOLI	3.788	97,9%
	CIVITAVECCHIA	4.017	94,6%
	CASTELLI	7.744	93,6%
		18.500	95,6%
	Totale	53.008	97,6%